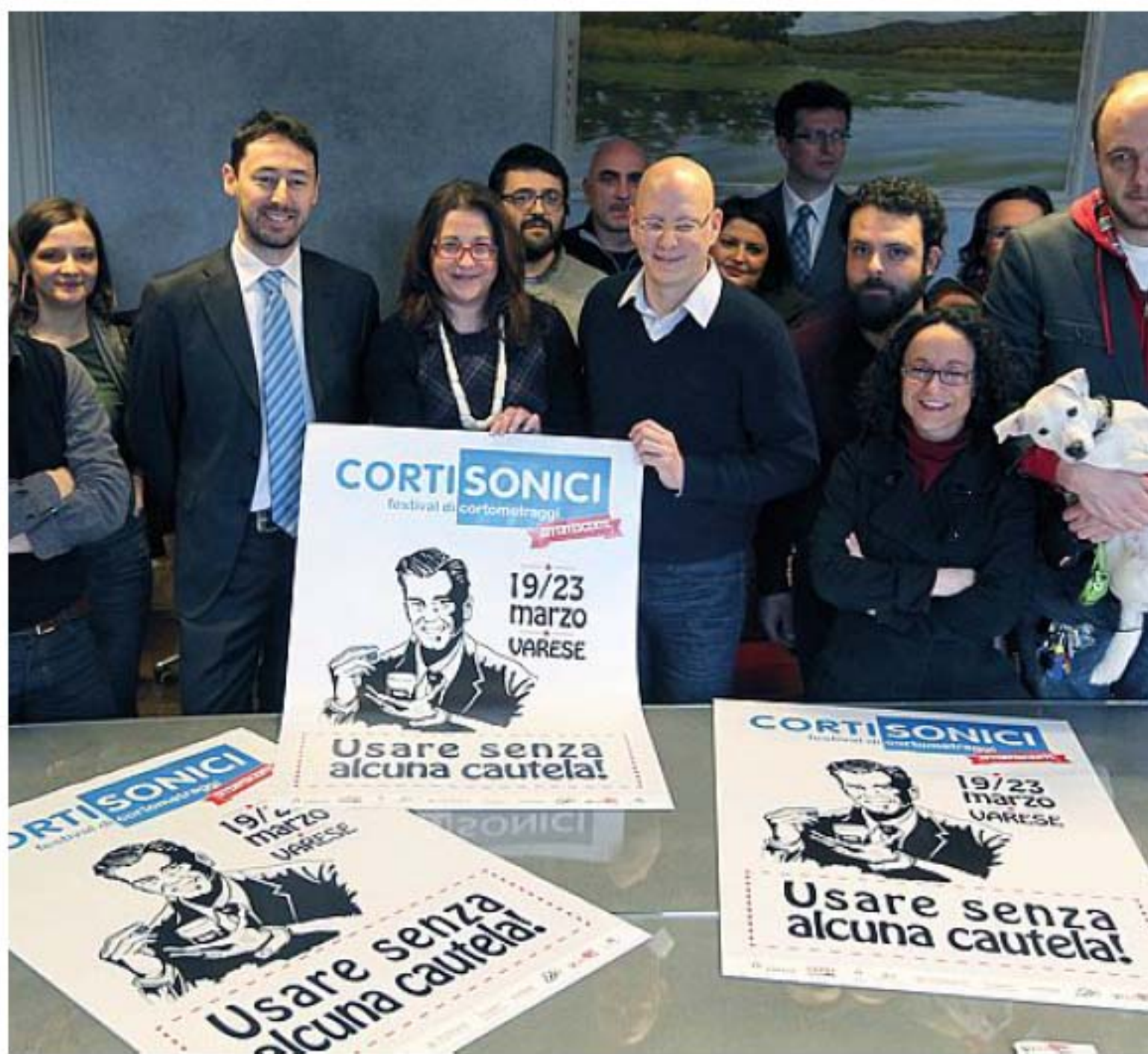


# Cortisonici guarda avanti

*L'idea di un festival più ampio. Il Comune assicura l'appoggio*

VARESE - La questione Cortisonici è più che mai aperta: dopo l'annuncio di chiusura della manifestazione, il tema è stato affrontato lunedì sera a Palazzo Estense in Commissione Cultura - presieduta da **Ermanno Niada** - per riflettere sulla situazione del festival. L'assessore comunale alla Cultura **Simone Longhini** ha ribadito che «il Comune in 6 anni ha stanziato quasi 50mila euro, dimostrando sempre la massima disponibilità e continuità nel tempo». A nome dell'associazione Cortisonici, lunedì sera erano presenti anche i direttori (organizzativo e artistico) **Massimo Lazzaroni** e **Gianluca Gibilaro**. Da entrambe le parti (Comune e Cortisonici) c'è la volontà di creare qualcosa di nuovo, un progetto più ampio che riporti il cinema in città. Lo stesso Longhini ha affermato che «probabilmente dopo 10 anni è giunto il momento di una maturazione. Forse la propulsione iniziale è venuta meno e si è arrivati a un punto di fine naturale». Lazzaroni ha spiegato che «se ci saranno le condizioni per fare il festival del cinema che Varese merita, Cortisonici c'è. Ora costruiremo una proposta fatta di cinema di ricerca e popolare, magari guardando a Expo».



Sul sito [www.associazionecortisonici.it](http://www.associazionecortisonici.it) è già possibile scaricare il progetto di un eventuale "festival unico" che, si legge, propone «una settimana di festival in centro città a fine maggio/giugno che non si sovrapponga ad altri festival locali e nazionali e ad altre iniziative culturali cittadine». Tornando a Cortisonici, Lazzaro-

ni ha anticipato: «Sarà dura riportare la manifestazione in primavera, ma se ci sono le condizioni per creare un festival più ampio di cinema che rilanci Cortisonici potremmo metterci al lavoro per creare un evento estivo che cresca, si dilati e integri nuove idee». Se ciò non dovesse avvenire, ha anticipato Lazzaroni «faremo una mini-fe-

sta dedicata a Cortisonici con gli irriducibili, come quelli che mandano i loro cortometraggi senza che neppure siano stati richiesti». Tornando alla risposta del Comune, Longhini ha sottolineato che «se si vuole dar vita a un progetto più ampio occorre naturalmente coinvolgere Provincia e Regione. In ogni caso il nostro Ufficio ricerca finanziamenti è a disposizione di Cortisonici per trovare nuovi fondi extra-comunali. Non bisogna dimenticare che si tratta di una realtà giovane, perciò l'associazione potrebbe attivarsi usando la modalità del *crowdfunding*: anche 50 centesimi a testa possono fare la differenza». Un mezzo di autofinanziamento che si è diffuso negli ultimi anni soprattutto grazie al web, in cui un gruppo mette il proprio denaro a disposizione per sostenere persone e organizzazioni. «Comunque, l'importante è non scaricare responsabilità sul Comune che negli anni è stato il maggiore sostenitore di Cortisonici», ha precisato l'assessore, aggiungendo che «prima di tutto, per dare vita a una nuova e più ampia realtà occorre che l'associazione fornisca un progetto ben strutturato, facendo i conti con gli aspetti più concreti».

Vesna Zujovic